

La morte della donna di Poggibonsi ripropone il dramma del lavoro nero

Anche le altre rischiano ogni giorno ma non parlano per paura dei ricatti

Usano collanti ogni giorno - Spesso acquistano i prodotti più pericolosi perché risultano i più rapidi In media (ma non c'è un censimento) in ogni famiglia c'è una persona impegnata in questa attività

POGGIBONSI - Le lavoranti a domicilio hanno paura di parlare. La morte di Iolanda Vannoni avvenuta nell'ospedale di Siena il 12 settembre scorso, è da una parte lo sgomento, dall'altra ha imposto il silenzio. Se qualcuno parlasse, dicesse qualcosa di più delle solite parole di commiserazione, potrebbe perdere la sua quantità di scarpe da incollare: si sta zitte, dunque, perché si teme il ricatto.

A Poggibonsi è rimasto solo un calzaturificio, l'Happy Shoes. Il Jolly Shoes, l'altro calzaturificio di una certa importanza, ha dichiarato fallimento e ha licenziato tutti i suoi 50 operai, in gran parte donne, proprio alcuni mesi fa. Il lavoro arriva quindi da altre zone: dall'Empolese e da altre parti della Valdelsa.

Il datore di lavoro arriva con un furgoncino proveniente dalla strada di Empoli, lascia alcuni grossi pacchi di materiale a qualcuno che a sua volta pensa di distribuirlo ad altre persone perché lo consegnino a loro volta alle lavoranti a domicilio. In casa, qui in Valdelsa, si lavora di tutto, dai pezzi per i mobili ai materiali elettrici, dai capi di abbigliamento all'impaghiatura dei fascicoli.

Ma quante sono le lavoranti a domicilio in tutta la Valdelsa? Alla camera confederale del lavoro scutano la testa. « Possiamo soltanto fare supposizioni - dice Antonio Mugnani, segretario di zona della CGIL - Abbiamo tentato più volte di compiere alcuni sondaggi ma non siamo mai potuti andare in fondo alla questione. In tutta la Valdelsa le lavoranti a domicilio sono senz'altro più di 5.000: senza tema di smentita posso assicurare che mediamente in ogni famiglia c'è una persona che lavora a domicilio».

Esiste una grande differenza tra le lavoranti a domicilio in fabbrica e quelle che lavorano a casa. Innanzitutto il lavoro a domicilio comporta una decurtazione dello stipendio previsto dalle tariffe sindacali. Si lavora a «fachs», vale a dire un tanto a pezzo e i lavoratori che vengono regolarizzati dalle industrie sono pochissimi: nemmeno un quarto di tutte quelle che lavorano in casa. Per di più in fabbrica alcune recenti lotte hanno portato ad una maggiore salubrità dell'ambiente di lavoro con alcuni accorgimenti che diminuiscono le possibilità di rimanere intossicati. In casa, invece, si respira tutto il giorno il gas venefico dei collanti.

« Tutti i tipi di lavoro a domicilio presentano un forte tasso di nocività per la salute dei lavoratori - dice ancora Mugnani - prendiamo per esempio le impagliatrici dei fascicoli (un lavoro apparentemente non troppo malsano): difficilmente arrivano ad invecchiare. L'altro, anzi, le fa sembrare vecchie a 40 anni: l'umidità le rende inabili».

Il collante, comunque, è l'elemento tossico per eccellenza, lo dicono tutti qui a Poggibonsi. Le fabbriche ne forniscono un tipo «bianco» a base di ammoniaca diluita in acqua che non dovrebbe contenere un alto grado di tossicità: è di quelli consentiti. Ma ha un difetto. La sua funzione adesiva è molto lenta quindi molto spesso le lavoranti a domicilio che come la Vannoni incollano le parti delle scarpe, corrono in metasticheria a comprarne di altro tipo, di quello che secca prima ma che contiene solventi. Si ammalano in modo mestichierico di Poggibonsi e ci siamo resi conto che di collanti ne esistono diversi. Il più usato è il Visgum fabbricato

Il parere di due esperti di medicina del lavoro

Non basta limitare i «tossici»

Sulla tragica vicenda della lavorante a domicilio di Poggibonsi e sugli effetti delle polineuropatie da mastici abbiamo chiesto il giudizio di Aldo Tomassini, medico del lavoro della provincia di Firenze e Sonia Bacchetti, medico del lavoro del Comune di Firenze.

Le polineuropatie da mastici sono gravi malattie che colpiscono preferenzialmente le fibre nervose periferiche determinando talora paralisi dei muscoli da esse innervati: sono in genere interessate gli arti, sia superiori che inferiori, ma talora l'effetto tossico dei collanti si esplica anche in altre sedi e può colpire, come nella tragedia della lavorante a domicilio di

Poggibonsi, anche i muscoli respiratori portando alla morte. Le sostanze impuntate di tale danno sono conosciute da tempo e sono state identificate nel TOCP o Triortocresilfosfato (plastificante), nell'«esano» e in altri solventi a basso punto di ebollizione presenti in elevate quantità nei mastici.

Le malattie professionali provocate dall'uso dei mastici sono più difficilmente controllabili con conseguenze maggior rischio per i lavoratori. Questo dimostra come provvedimenti che limitino l'uso di prodotti riconosciuti tossici siano insufficienti, se non accompagnati da interventi di bonifica ambientale (spesso poco costosi e di semplice installazione) come nell'industria calzaturiera e pelletteria e da accurati studi tossicologici sulle sostanze che li sostituiscono.

Sono comparsi così, a partire da quegli anni, un numero sempre più crescente di casi di polineuropatie che formano, perlomeno nelle forme più gravi, soprattutto i lavoratori a domicilio. Infatti in queste lavorazioni che costituiscono una grossa parte del settore, le situazioni igienico-ambientali e l'orario di lavoro sono più difficilmente controllabili con conseguenze maggior rischio per i lavoratori. Questo dimostra come provvedimenti che limitino l'uso di prodotti riconosciuti tossici siano insufficienti, se non accompagnati da interventi di bonifica ambientale (spesso poco costosi e di semplice installazione) come nell'industria calzaturiera e pelletteria e da accurati studi tossicologici sulle sostanze che li sostituiscono.

Provocate dall'uso dei mastici sono più difficilmente controllabili con conseguenze maggior rischio per i lavoratori. Questo dimostra come provvedimenti che limitino l'uso di prodotti riconosciuti tossici siano insufficienti, se non accompagnati da interventi di bonifica ambientale (spesso poco costosi e di semplice installazione) come nell'industria calzaturiera e pelletteria e da accurati studi tossicologici sulle sostanze che li sostituiscono.

Provocate dall'uso dei mastici sono più difficilmente controllabili con conseguenze maggior rischio per i lavoratori. Questo dimostra come provvedimenti che limitino l'uso di prodotti riconosciuti tossici siano insufficienti, se non accompagnati da interventi di bonifica ambientale (spesso poco costosi e di semplice installazione) come nell'industria calzaturiera e pelletteria e da accurati studi tossicologici sulle sostanze che li sostituiscono.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA ALDERABAN Via E. Bassano, 151 - Tel. 410.007. Qualunque cosa voi possiate morbosamente desiderare, Angela e Susanna lo hanno già fatto per voi. La notte, a colori con Sara Sampari, Giancarlo Prete, Martina Brocardi. (VM 18).

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834. Un nuovo grande appuntamento con il suspense. Aereo scomparso nel triangolo delle Bermuda... passeggeri ancora vivi... Intrepidi sull'altipiano Airport 77. A colori, con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Christopher Lee, James Stewart. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15.40, 18, 20, 22,40).

ARISTON A. 007, la spia che mi amava. ASTRA: Airport 77. ITALIA: Pazzerò e C in vacanza NUOVO: Cosa avete fatto a Sotanto? (VM 18).

ARISTON A. 007, la spia che mi amava. ASTRA: Airport 77. ITALIA: Pazzerò e C in vacanza NUOVO: Cosa avete fatto a Sotanto? (VM 18).

In tutta la provincia di Firenze istituiti 58 corsi

Con le «150 ore» tempo di scuola anche per migliaia di lavoratori

Le lezioni saranno estese anche alle casalinghe e ai disoccupati - Il significato culturale e politico dell'esperienza - Stimolo alla riforma dell'istruzione

Il 25 settembre scade il termine ultimo per poter iscriversi ai corsi sperimentali di scuola media per lavoratori, detti delle 150 ore.

I corsi sono aperti a tutti i lavoratori dipendenti, ai lavoratori in proprio, ai disoccupati, ai pensionati. L'apertura dei corsi è fissata per il 20 ottobre e l'anno scolastico prevede un corso di tre ore al giorno per 4 giorni alla settimana, secondo orari indicati dai corsisti. Il Ministero quest'anno ha autorizzato l'istituzione nella provincia di Firenze di 58 corsi (4.100 su scala nazionale).

I corsi sono completamenti gratuiti grazie all'intervento delle Amministrazioni comunali, alla legge delega della Regione Toscana, al contributo della Confindustria ed un sindacato durante le trattative contrattuali del '73 per i metalmeccanici, pecca di improvvisazione ma non di malafede. Si era allora in una tornata contrattuale dura e complicata che avrebbe aperto le porte a conquiste essenziali per il movimento operaio, come, appunto, il diritto allo studio, sulle quali il sindacato dimostrerà in seguito la sua capacità elaborativa.

Un passo in avanti - fu detto in quella occasione - che superava le disorganiche norme esistenti in materia e arriva al sindacato la possibilità di misurarsi su un terreno nuovo in linea con la volontà di controllo operaio sull'organizzazione del lavoro e di eguaglianza nella società e in fabbrica. Sotto questo segno si introduceva la novità delle 150 ore, in un contesto in cui i lavoratori riuscivano a fare passi in avanti su una vastità di questioni come l'inquadramento unico, la parità normativa, i permessi retribuiti, i diritti sindacali in fabbrica ecc.

Assemblea della FGCI sulla scuola. Domani alle ore 21 in federazione è convocata una assemblea della FGCI per discutere sul modo concreto di studenti e la ripresa dell'attività politica nelle scuole.

Assemblea della FGCI sulla scuola. Domani alle ore 21 in federazione è convocata una assemblea della FGCI per discutere sul modo concreto di studenti e la ripresa dell'attività politica nelle scuole.

Assemblea della FGCI sulla scuola. Domani alle ore 21 in federazione è convocata una assemblea della FGCI per discutere sul modo concreto di studenti e la ripresa dell'attività politica nelle scuole.

Assemblea della FGCI sulla scuola. Domani alle ore 21 in federazione è convocata una assemblea della FGCI per discutere sul modo concreto di studenti e la ripresa dell'attività politica nelle scuole.

Assemblea della FGCI sulla scuola. Domani alle ore 21 in federazione è convocata una assemblea della FGCI per discutere sul modo concreto di studenti e la ripresa dell'attività politica nelle scuole.

LA COMUNE UN METODO NUOVO PER ARREDARE LA CASA RATE FINO A 36 MESI VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI ORIENTALI CON CERTIFICATO DI GARANZIA PISA - Via Mercanti, 38 - Tel. 23785

L. 3.990.000 ALFA SUD N chiavi in mano alla SCAR Autostrada Interessanti forme di rateazione Via di Novelli, 22 - Firenze TELEFONO 42871

vacanze FELICI L'ESTERE DI VAGGIARE

LA COMUNE UN METODO NUOVO PER ARREDARE LA CASA RATE FINO A 36 MESI VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI ORIENTALI CON CERTIFICATO DI GARANZIA PISA - Via Mercanti, 38 - Tel. 23785

L. 3.990.000 ALFA SUD N chiavi in mano alla SCAR Autostrada Interessanti forme di rateazione Via di Novelli, 22 - Firenze TELEFONO 42871

vacanze FELICI L'ESTERE DI VAGGIARE